

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Utile a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(Se non può prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cost. 5, arretrato cost. 10

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler
Via Pretura, 6 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta
pagina Cent. 30 (doppio per pagine); Cronaca L. 2, - per linea;
Avvisi economici Cent. 3 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conte di Cavour

La Spezia ha veduto scendere in mare una nuova grande nave che dalle caratteristiche callose mani degli operai del cantiere, è, miracolosamente, stata consegnata in brevissimo tempo e la nave d'Italia si appresta ad accogliere le sue file una più grande nave che è indizio di una più grande forza su mari.

La nuova nave da guerra, di tipo colossale « Dreadnought » sarà pressante conoscere qualche caratteristica.

Il « Conte di Cavour » è più potente del « Dante Alighieri » varata a Castellmare di Stabia, ed ora in corso di allestimento a Spezia. Sono gemelle del « Conte di Cavour » la « Leonardo da Vinci » e la « Giulio Cesare », entrambe in corso di costruzione nei cantieri liguri della Foce e di Sestri Levante, i quali ancora una volta affermano la forte operosità delle loro maestranze in tale genere di poderose e importanti costruzioni.

Le navi di questo tipo furono studiate dal compianto senatore Edoardo Biondi, tenente generale del genio navale, fervido ingegnere che illustrò la marina italiana colla concezione di vari tipi di navi che fecero brillante parte delle loro qualità nautiche e militari. Basterà ricordare il tipo « Garibaldi » e « Varese » riprodotti dai nostri Cantieri per altre nazioni.

Le caratteristiche principali delle navi tipo « Conte di Cavour » sono le seguenti: lunghezza per le perpendicolari m. 168,96 - lunghezza massima fuori tutto metri 175,50 - larghezza massima m. 28 - immersione nella m. 8,42 - dislocamento z carico normale ton. 22.700.

La potenza offensiva delle navi è costituita da 13 cannoni da 305 mm. montati in cinque torri, nel senso longitudinale della nave, delle quali la prima è due binata. Diciotto cannoni da 120 mm in cittadella ed entro la torre corazzata. Ventitré cannoni da 75 mm. Tre tubi per lancio siluri.

L'armamento

La potenza difensiva è costituita, essenzialmente, dalla cintura corazzata che si estende da prua a poppa con spessore variabile, massima al centro particolarmente poco al di sopra della zona di galleggiamento. Per la difesa contro i siluri furono studiate con cura speciale disposizioni delle sculture interne, che segnano una notevole innovazione in confronto della precedente dreadnought « Dante Alighieri ». Altre notevoli differenze fra questa e la « Conte di Cavour » sono rappresentate dal maggior dislocamento di quest'ultima (22.700 invece di 19.500 ton.) dal maggior numero di cannoni da 305 (13 invece di 12) in quattro torri binate, e dalla aggiunta di una torre corazzata al centro della nave.

Le macchine

La velocità massima della nave è presentata in miglia 22. La propulsione è ottenuta per mezzo di quattro macchine montate su assi indipendenti, dei quali due laterali animati da macchine sistemate in locali separati ed i due centrali da macchine raggruppate in un apposito locale centrale. Si hanno così quattro macchine costituite da complessi di turbine Parsons, raggruppate in tre locali, e capaci di sviluppare una potenza di 24 mila cavalli negli assi. Il valore per le turbine e per gli altri molteplici macchinari di cui sarà fornito da venti caldaie a tubi d'acqua del tipo Blechyden più moderne, simili a quelle della « Dante Alighieri », installate in vari locali separati, alcuni a prua ed altri a poppa nei compartimenti delle macchine. Le caldaie potranno essere alimentate parte a carbone e parte a naftelino. Il consumo normale di carbone sarà di ton. 1000. I depositi di riserva permettono per l'imbarco di altre ton. 1500. Il carbone sarà rimesso quasi totalmente a doppio motore della nave.

L'apparato motore è costruito e sarà installato a bordo a cura dello Stabile Orlando di Livorno.

Le installazioni secondarie saranno: il macchinario per la manovra dei tiranti, costruito dalla Ditta Ansaldo di Sestri Levante, eccellente complesso di macchinari, di cui una buona parte sarà all'Esposizione di Torino; il macchinario frigorifero per la refrigerazione dei depositi delle munizioni, il macchinario e le disposizioni interne per la ventilazione dei numerosissimi locali della nave e l'impianto per il riscaldamento di parte di essi.

Altri numerosi complessi meccanici sono studiati per l'allargamento dei depositi delle munizioni e del doppio motore per il prosciugamento di questi di tutte le stive e sentite della nave; per la manovra delle ancore, per l'orologio e tonnellaggio della nave; per la presa in mare ed a bordo delle imbarcazioni, per la illuminazione, per la manovra della artiglieria e per il trasporto delle munizioni, per l'imbarco di carbone e la ventilazione forzata

nei locali delle caldaie, ecc. Tali parti secondarie, studiate nel loro complesso con genialissime concezioni, alcune delle quali affatto nuove, rappresentano il contributo di varie ditte, nella quasi totalità italiana.

La nave avrà due alberi militari costituiti ciascuno da un gruppo di due travi a traliccio collegati da una passerella sorreggente i protettori elettrici. Ogni albero ha due picchi anch'essi a traliccio per la manovra delle imbarcazioni. I due alberi disposti uno a

prora e l'altro a poppa saranno collegati all'estremità del padiglione aereo per la telegrafia Marconi. In prossimità degli alberi sono sistemate le torrette corazzate per il comandante e per i direttori di tiro in combattimento.

Tutte le piastre di corazzatura saranno fornite dallo Acciaieria di Terni.

La nave è munita di tutti i più recenti dispositivi atti a rendere comoda l'abitabilità di essi. Basti pensare che l'equipaggio sarà composto di 931 uomini al comando di 40 ufficiali. Vi

sono quindi installate cucine modernissime, forni da pane, impastatrici, lavanderie, bagni, ospedali, apparecchi di disinfezioni, macchinari per la distillazione, sterilizzatori e refrigerazione dell'acqua. Un complesso di pompe ed appropriate tubazioni è predisposto per gli incendi e per l'irrigazione di speciali locali. I depositi di viveri sono capaci di provvedere per tre mesi e comprendono apposite celle frigorifere per la conservazione di carne, frutta, verdura e pesce.

CRONACA DEL FRIULI

AQUILEIA

Agosto, 1911.

Arrivati alla vicina Cervignano, prima stazione ferroviaria in territorio austriaco sulla Venezia Trieste, bisognava attendere la partenza del treno a servizio economico Cervignano-Belvedere di Grado che in pochi minuti ci avrebbe portato ad Aquileia; ma la brava I. R. ferrovia di Stato era solo in coincidenza coi treni dell'Impero, preferiamo quindi superare i pochi chilometri di distanza in carrozza.

La ferrovia Cervignano-Grado merita una piccola digressione: quando lo Stato alleato si accorse che le lagune di Grado ed il pittoresco isolotto omonimo potevano essere utili oltre che per ritrovo balneare (è il secondo dell'Impero dopo Abbazia) anche a scopo militare, vennero scavati profondi canali accessibili a torpediniere e destroyer, venne gettata una superba diga che dal litorale si unisce all'isola e rapidamente costruita la ferrovia in collegamento a Cervignano con le grandi reti di Stato. La diga non ancora del tutto ultimata arresta il treno a Belvedere e di lì in eleganti battelli a vapore ed a benzina lo poco più di un quarto d'ora si raggiunge Grado; da Belvedere il treno fu dai primi mesi di quest'anno corso veloce a Cervignano toccando Aquileia e Terzo; ma il suo carico è di pace, sono eleganti flotte di bagnanti e di giacchi che in poco tempo e con poca spesa possono recarsi al mare. Venuta un'altra ora ben diverso sarà il suo carico ed assai più importante il suo compito.

Chiusa questa parentesi che non ritengo inopportuna, torniamo allo scopo della gita nostra: visitare Aquileia, ai tempi di Roma città di più di 100.000 abitanti, nel Medio Evo sede di patriarcato ed ora meschino paesello di campagna.

Da Cervignano la strada procede dritta verso la laguna, non troviamo le folte bosaglie, le acquitrinose praterie, le desolanti paludi che purtroppo in casa nostra dobbiamo attraversare per giungere a Marano lagunare, a Lignano ecc. Dappertutto è coltivazione fitta e lussuosa, frutto di una bonifica risale ai tempi immemorabili forse opera stessa di quei Latini che avevano fondata la superba città.

Oltrepassiamo Terzo addormentata nel vizio sole del meriggio, sotto gli sguardi scrutatori di un gendarme dal facile a bionnetta inastata e almetto chiodato; la strada ora corre parallela alla ferrovia di Grado e da lungi scorgiamo la mole imponente del campanile della Basilica Aquileiese. Aguzziamo lo sguardo nella campagna attorno a noi, corriamo sul suolo ove tanti secoli scorsi sorgeva uno dei più grandi centri del mondo latino, ed ansiosamente cerchiamo qualche rudero, qualche vestigia dell'antica grandezza, ma fino ai pressi del paese nulla si vede: il primo saluto dalla morta città ci vien dato da un grosso fanale ad olio infisso sopra una mezza colonna Romana...

Proseguiamo direttamente per il Museo poiché il paese non offre nulla d'interessante, le solite gialle tabelle con la nera aquila bicipite indicanti i pubblici spacci qualche frammento di colonna, qualche capitello capovolto a guisa di paracarro agli angoli di viottolo, null'altro.

Arriviamo al Museo: è una modesta casa arregiante a villa con un piccolo giardino davanti; in compagnia però sul frontone centrale un'antora aquila nera stende le sue ali, diremo così, protettive e sotto a grossi caratteri vi è inciso: « Staat Museum ».

Entriamo nelle poche sale che percorriamo in rapida visita; data la grande estensione e la ricchezza dell'antica Aquileia non sono molti né eccessivamente importanti i cimeli ivi raccolti: marmi, fregi frammenti di mosaici, vasi patere ecc. si susseguono ordinati sui tavoli e nelle scanne. Poveri avanzi di una grandezza scomparsa essi rendono ovunque un'atmosfera di meditazione ma in quelle piccole sale davanti un senso di infinita tristezza... forse per le iscrizioni tedesche che corredevano ciascun frammento.

Ci dirigemo alla Basilica. Quella almeno se di data meno lontana conserverà però ancora il suo antico splendore ed è cosa viva in quella terra di morti.

La sua costruzione risale al IV secolo in parte rifatta nel 1600 nel vedeva ricorda mirabilmente nel suo puro stile bizantino le belle chiese del Ravennate. Quando ci avvicinammo ad una porticina uscì il vecchio custode che si offerse da guida e con lui entrammo.

Non ho sufficienti parole per descrivere la severa imponenza dell'interno di quella Chiesa nella sua squisita semplicità; la navata centrale divisa dalle laterali da un superbo colonnato il pavimento mirabile mosaico del IV secolo raffigurante leggiadriissimi fregi medaglioni e figure simboliche, due arche funerarie antiche e belle quali quelle della tomba di Galla Falceia a Ravenna; un altare laterale con balaustra a tavole di marmo finemente scolpite e di sicura origine Romana e il trasportate dalla fede dei primi cristiani.

Il custode (malgrado fosse italiano era un « buon » austriaco) ci forniva molte spiegazioni: Nella campagna, il sottosuolo è pieno di Romane antichità - ci diceva - continuamente i contadini ne scavano, ma poche vanno a finire nel museo perché ne vien fatto commercio clandestino e passano il confine. Lo stato cerca di porvi rimedio più che può; qui per la Basilica si spendono migliaia di fiorini all'anno e non è ancora finito. Infatti il pavimento, a mosaico di recente scoperta è più basso del piano della Basilica ed importanti lavori si devono ancora fare per togliere le infiltrazioni acquee alle fondamenta.

Lo zelante custode ci condusse all'altare maggiore ornato di una buona pala di Martino da Udine (1503) e ci mostrò con evidente orgoglio il dono fatto dall'imperatore alla Chiesa di due organi. Non sono brutti, ma stonano con la loro costruzione recente in mezzo a tante antiche bellezze e più ancora d'essi fra tanta classica arte stride l'inscrizione tedesca ricordante il dono. Volevano forse rammentare al visitatore che anche la Basilica Aquileiese come i disgraziati ruderi Romani è una Staat Basilica?!

Uscendo sul sagrato all'ombra degli enormi ipocausti il vecchietto ringraziamoli della mancia si offerse premuroso di condurci a vedere l'album degli illustri visitatori: « Vedranno le firme dell'Arciduca Ereditario dell'Arciduca Salvatore, dell'Arciduchessa Annunziata... »

Arrestati la foga del buon custode di... Stato con un « Grazie, non importa » che voleva essere gentile, ma uscì dalla labbra e lasciò il vecchietto ed interdetto.

Al ritorno, passando per la frazione di Monastero, vedemmo nell'ampio cortile d'una villa alcuni capifili floscamente lavorati ed alcuni frammenti di colonne disposti a guisa di stelli...

Lo Stato cerca porvi rimedio più che può - aveva detto l'I. R. custode della Basilica - ed in quel momento sorridendo ci ricordammo di quelle parole.

Filippo Pecoraro.

Da Bula

La disgrazia d'una domestica

Ieri mattina la domestica Contino Virginia di quindici anni, mentre tentava di prendere un oggetto un po' alto di una credenza, per essersi troppo aggrappata a questa se la senti improvvisamente rovesciare addosso e non resistendo al peso fu travolta.

Nella caduta la ragazza riportò la frattura dell'osso nasale.

Da S. Vito al Tagliamento

Sole e sole

Le nostre campagne come nella maggior parte della provincia, data l'attuale canicola, e la mancanza continua di pioggia sono aridissime. Il raccolto si dice grandemente menomato. La pioggia è aspettata come una ristorazione, ma il cielo si mantiene ostinatamente sereno, e se qualche leggera nuvola appare, tosto è spezzata via da qualche leggero soffio d'aria.

Da Pordenone

Arresto per porto d'arme ed oltraggio

Ieri sera corò Bressan Carlo fu Pietro d'anni 45, da Conegliano, naturale disoccupato fu cacciato dal caffè Mich perché ubriaco dava noia agli avventori. Incontrati due carabinieri rivolse loro parole d'offesa senza esserne provocato.

Condotta in caserma e perquisito, fu trovato in possesso d'un coltello e serramanico lungo cent. nove e di una roncola di cent. 7. Fu trattenuto in arresto e ieri mattina condotto alla carceri. Dovrà rispondere di tre reati.

Per la pesca di Beneficenza

Dono reale

Il Re e la Regina hanno concorso alla Pesca di beneficenza del settembre con un artistico bronzo.

Di giorno in giorno il numero dei doni viene crescendo. Ecco la lista degli ultimi offerti:

Due candelabri artistici ed un orologio da tavola, dono della Banca di Pordenone, una bellissima alzata d'argento e cristallo dell'on. Chiaradia, zuccheriera e 12 cucchiaini d'argento dono della sig. na Maria Asquini Peratoner, due bottoni gemelli d'oro dono dell'avv. Arturo Ellero, una necessaria dell'orefice Marson, Grande orologio da tavola del sig. Vassola.

Il comitato ringrazia i gentili donatori e spera che il loro esempio sia seguito da altri e che nuovi ed abbondanti doni vengano ad aumentare il numero della già ricca collezione.

Piccola crisi di Giunta risolta

Apprendiamo il ritiro delle dimissioni del sig. P. Tommasella presentate da assessore comunale, carica che con zelo e intelligenza copre da tre anni circa e che per ragioni personali aveva dato. Ora, dopo un voto unanime con il quale la Giunta le respingeva, non ha potuto insistere.

L'Unione Velocipedistica Pordenonese al convegno di Udine.

Ieri sera il Consiglio direttivo di quest'Unione Velocipedistica deliberava di disporre che una rappresentanza del Socialista partecipati al convegno ciclistico che seguirà in Udine il giorno 15 corrente e compilava il programma delle gare velocipedistiche che si svolgeranno prossimamente a Pordenone.

Mecchia, Zago e Mingot alle corse di Udine

Alle importanti gare velocipedistiche che martedì p. v. si terranno nella vostra città nell'occasione della fiera di S. Lorenzo parteciperanno quasi tutti i nostri migliori pedalatori.

Ci consta che fino ad oggi si sono già iscritti i corridori Mecchia, Zago e Mingot.

Il cav. Poletti denunciato per offesa a un funzionario

In seguito al famoso incidente della stazione, del quale già tanto si è parlato il cav. Poletti è stato denunciato al Procuratore del Re per offesa ad un pubblico funzionario.

Un comizio a Norcia

Ieri a Norcia Piccolo ebbe luogo un comizio delle operaie della Tessitura, per preparare la fondazione della lega.

Da Spillimbergo

I soldati ritornano

Domani, 11 ritorna in questo distaccamento il 4.º squadrone dei 7 Lancieri Milano al Comando dell'agreggio Capitano Milani e dal Tenente sigg. Letteniz e co. Sforza, assenti da circa due mesi per gli scioperi nel Ferrarese.

Da Paularo

La costituzione di un disertore austriaco

Le diserzioni dall'esercito austriaco sono all'ordine del giorno. Tutti i giorni qualche soldato c'oltre confine che si costituisce a Pontebba, a Cividale, a Udine o presso di noi.

Ieri si è presentato a queste guardie di finanza un soldato d'artiglieria austriaco scappato dalla vicina valle dei Gail (Gailthal) in seguito, dice lui, ai maltrattamenti avuti dai superiori e causa la fame che gli facevano soffrire.

Diede che un altro suo fratello è da sei anni disertore e che trovai vicino Folte.

Le guardie di finanza di qui non segnarono il disertore ai carabinieri di Paluzza e questi lo condussero a Tolmezzo.

Da Cordenons

L'adunanza alla Cooperativa

Ieri sera ha avuto luogo l'annunziata adunanza dei soci di questa cooperativa.

Intervennero quasi metà degli azionisti. Assunse la presidenza il cav. Marsilio Federico, il quale espose ai presenti la relazione del primo Bilancio chiuso il 30 aprile 1911 riassumendoli in un passivo di L. 1270 - scusabile, date le forti spese d'impianto e l'incerto avviamento dei primi mesi.

Parlò quindi il socio sig. Puppi Giuseppe, il quale impressionato dai difetti di questo primo anno d'esercizio propose all'assemblea la liquidazione della Società. Non insistè nella proposta.

Dopo qualche obbiezione di Bertolissi al quale debitamente rispose il cav. Marsilio, si venne alla votazione del bilancio che risultò approvato alla quasi unanimità, meno due voti.

Si passò poi alla nomina della nuova amministrazione, così composta: Venerò eletti a consiglieri i signori Manfrin Antonio, Prunetta Giovanni, Cozzario Gio Battia, Puppi Giuseppe, Dal Pup Gio Battia, Del Zotto Cesare, Bidinost Luigi, Lunardelli Giacomo, Delle Vedove Gaetano, De Marchi Antonio.

A sindaci effettivi i signori cav. Federico Mascioli, Alberti Giuseppe, Manfrin Severino; a supplenti i signori D'Andrea Lino e Zancai Giuseppe; a Cassiere il signor D'Andrea Luigi distinto ufficiale postale.

Da Cividale

Saggio di ginnastica

11. - Domenica 13 corrente alle ore 17.30 l'Unione ginnastica cividalese da poco istituita, darà nel cortile delle scuole comunali in piazza XX Settembre il suo primo saggio svolgendo il seguente programma:

1. Entrata - 2. Evoluzioni per quadrilatero. - 3. Salto di fronte. - 4. Salto di fianco. - 5. Parallele. - 6. Piramidi. - 7. Salto cavallo e lotta. - 8. Cordino. - 9. Sbarra. - 10. Pesi. - 11. Piramide. - 12. Finale.

All'opo furono diramati inviti alle autorità ed ai cittadini, onde vogliono onorare della loro presenza questa giovane società che nulla trascurò per riuscire nel proprio intento, merco la feroce buona volontà dei signori Vittorio Gabbini maestro, Dori Fioravante cassiere e Moroso Francesco segretario.

A loro i nostri auguri per una buona riuscita.

Un po' di lingua italiana

E' vergognoso rilevare qui a Cividale, il modo in cui sono scritte certe insegne di negozi. Per esempio in Piazza S. Giovanni sopra la porta d'un negozio leggasi la scritta *Tapeziere*, in Piazza Paolo Diacono sopra la porta d'un negozio di coloniali leggasi *Carburro* Non bastasse ciò, volendo ricorrere a francesismi poiché sembra che la lingua italiana non abbia parole proprie, sulla facciata d'un albergo in Piazza del Mercato sta scritto *Restaurant* anziché *Restaurant*.

Che sia l'effetto del pan-slavismo invadente?

Per l'allevamento bovino nel Friuli

L'importante seduta di ieri della Commissione Zootecnica

Alla importante riunione di ieri nella sala del Consiglio provinciale, riunione di quella Commissione provinciale zootecnica che doveva discutere la relazione Selan, da noi segnalata agli allevatori, intervennero i signori seguenti:

Cav. G. B. Molteni di S. Guarzo (Cividale), dott. Umberto Selan di Udine, co. Gianzuro Mainardi di Crodripo, dott. Giacomo Parusini di Udine, cav. avv. L. Coren, dott. cav. V. Nussi di Cividale, conte Panciera di Zoppola, comm. prof. D. Pecile, cav. Venier Romano di Pasian Sclavesco, cav. Molinari Desiderio di S. Giovanni Manzano, G. Dismari di Cussignacco, cap. Beltrandi di Udine, co. Giovanni Manin di Rivolto, marchesa Corrado de Cocchia di S. Daniele, Cani Leonardo di Bichinico, Stroili Leonardo di Gemona, Somenza de Marco di Martignacco, Virginio Bernardis di Ippis, conte Giovanni Fratina di Pravisdomini, Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, Antonio Valle di Tolmezzo, Zanou di Chiaracis (Teor), Morandini Giovanni di Trivignano, Ganciani Giacomo di Varma.

Ossia, a parte titoli e provenienze 24 commissari per circa 70.

Presiede il presidente della Commissione avv. cav. Coren; è relatore il dott. Selan, segretario della Commissione, funge da segretario dell'adunanza il sig. Maurich, impiegato della Deputazione provinciale.

Diamo oggi esatto resoconto della riunione che fu nella prima sua parte, movimentata, sia per le critiche fatte alla relazione tanto discussa e concisamente con le nostre, sia per altri motivi che dal resoconto emergeranno.

Dopo che il segretario ha fatta la chiama il conte Zoppola chiede chiarimenti circa la sua posizione nella Commissione.

« Io, dichiara il Conte Zoppola, sono stato invitato e sono venuto. Ma sono io membro della Commissione? Dalla chiama ora ora fatta parrebbe di sì, ma nomine non ebbi mai, né inviti.

Il Presidente gli dichiara che egli è membro della commissione perché risulta dall'elenco. I nomi dei membri sono stati scelti molti anni fa dalla Provincia.

Zoppola - Allora io posso rimanere legittimamente.

Presidente: Altro che R la sua presenza ci sarà di gran giovamento.

Pecile con Domenico - chiede la parola per una mozione d'ordine. La commissione, domanda, è in numero legale?

Pres. - Per consuetudine la commissione è sempre in numero legale, non essendovi un regolamento in proposito.

Pecile: - Io sono costretto a replicare, non parandomi regolare il funzionamento eccezionale di tale commissione. Essa è composta di una settantina di membri. Chi sono? Testè il Conte Zoppola dichiarò di ignorare d'essere membro perché mai ebbe nomine e si trovò oggi per la prima volta invitato.

La chiama fatta dal segretario mi ha rivelato che è membro anche il Dottor. Berthod, direttore dell'Associazione Agraria. Io sono in quotidiani rapporti col Prof. Berthod. Ebbene egli ignora di far parte di questa commissione non ebbe nomine, non fu oggi invitato. Ma di un'altra cosa mi preoccupo. I membri ho detto sono circa una settantina. Oggi siamo circa in venti. Adunanza numerosa questa. Solitamente sono una decina e avviene che i dieci che furono presenti ad una adunanza siano assenti in quella successiva in cui altri nuovi intervenivano. E così via, così che avviene che la continuità dei lavori si rende impossibile, con evidente danno di un indirizzo preciso.

Presidente. Concorda coll'inconveniente e perché l'assemblea è sovrana, dica essa se crede di entrare in merito alla mozione Pecile, rinviare l'adunanza oppure discutere la relazione. In quanto all'invito ritenuto che venne spedito a tutti i membri indistintamente.

Beltrandi cav. Giuseppe. si associa alla mozione Pecile e ritiene opportuno che l'adunanza si pronunci.

Pecile. C'è poi un'altra questione che a mio avviso consiglierebbe il rinvio ad altra seduta. Io sono stato invitato dalla cortesia dell'agreggio presidente ad una seduta - che si potrebbe chiamare di giunta - in cui venne presa visione della relazione del D. e Selan. L'agreggio presidente ricorderà che in quella seduta, dopo aver mutati alcuni periodi della premessa della relazione, vintano la ampiezza e non potendo concordare le idee dell'adunanza con le idee nella relazione espresse, fu concertato l'ordine del giorno che è in calce alla relazione stessa, e fu dato incarico al Conte Andrea Caratti di voler curare, unitamente al relatore, la cosa in modo che ordingiorno e relazione concordassero. Ciò non è avvenuto. Il testo è quello stesso, salvo la premessa, che fu sottoposto la prima volta, e il Conte Caratti che fu ad Udine tre volte non ebbe la fortuna di poter vedere le bozze.

Dopo, in altra seduta alla quale non il conte Caratti non fu invitato, la relazione fu approvata nel testo attuale. Essendo il conte Caratti assente parrebbero opportuno rimandare.

Presidente. La presidenza ha ricevuta una lettera del Conte Caratti la quale tocca le cose a posto.

Pecile. La si legga. Io ho riferito quanto mi fu affermato dal conte Caratti stesso.

Presidente. Prima di leggerla sarà bene esplicitare l'appello nominale. L'assemblea deciderà poi su la mozione d'ordine Pecile, e se si dovrà continuare la seduta sarà data lettura della lettera.

Il segretario legge le giustificazioni d'assenza dei signori prof. Bonomi, G. Cirio, cav. Marsilio, avv. Beorchia Nigris, avv. Corselli e conte A. Caratti.

Terminata la lettura è data la parola al signor

Lucchini I. Sempre in passato fu svolto l'ordine del giorno qualunque fosse il numero degli intervenuti?

Pres. - Sempre.

Lucchini - E allora facciamo così anche noi.

Cav. Beltrandi - Una decisione dell'assemblea - che è sovrana - non può guastare.

Carri Caratti con la Pace

D. Canciani - Io per esempio non ho mai veduto una seduta più numerosa.

Luchini - Intanto per amore di brevità, si potrebbe dare per letta la relazione. Ormai dopo le pubblicazioni del «Paese» tutti la conoscono.

Presidente - Se la commissione crede di continuare... Un certo numero di presenti assenti.

Presidente - Allora incomincerò a dar lettura della lettera Caratti.

Eccola. Udine li 8 agosto 1911

Egregio cav. Coren Presidente della Commissione per il miglioramento bovino.

Tempo la, gentilmente da Lei invitato ad una seduta della Giunta della Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino onde prendere parte all'esame di una importante relazione sulle attuali condizioni del bestiame bovino e sui provvedimenti per ottenere eventuali miglioramenti, ricevetti nella seduta stessa assieme al relatore dott. Selan l'incarico di apportare a detta relazione alcune modificazioni suggerite dagli intervenuti a quella seduta.

In una prima conferenza avuta col relatore ci mettemmo tosto d'accordo sulle modificazioni sostanziali e stabilimmo di riunirci tosto che fossero approntate le bozze di stampa modificate.

Anzi per guadagnare tempo e per poter maggiormente ponderare egli mi promise di spedirmi le bozze a Paradiso dove ho l'abitazione residenza.

Le bozze però non mi giunsero. Incontrato casualmente il dott. Selan il giorno 28 Maggio presso la Deputazione provinciale ed interrogato in merito, egli mi promise di portarmi le bozze all'Associazione Agraria o nel pomeriggio a casa mia. L'attesi in vano tanto in un luogo che nell'altro.

Pochi giorni appresso vedo con mia meraviglia stampata la relazione senza che avessi potuto rivedere le bozze. In seguito, mi si dice, la detta relazione venne sottoposta all'approvazione della Giunta della Commissione.

Ora non potendo intervenire, giusta invito ricevuto, alla seduta della Commissione indetta pel giorno 10 corr. mi permetto di sottoporre in iscritto alla S. V. III ma alcune lievi considerazioni in merito alla relazione stessa.

Anzitutto dichiaro che le principali modificazioni concordate fra il relatore e me, sono già introdotte nella relazione stampata, come infatti risulta dal confronto delle prime bozze.

Però se avessi potuto rivedere le bozze modificate, come era stato convenuto, avrei certamente proposto al relatore alcune altre modificazioni in parte già comunicategli verbalmente nella prima nostra seduta, modificazioni che sento il dovere di sottoporre all'esame della S. V. III ma.

Regole: Alla prima pagina, riga 9, anziché «Deputazione provinciale» converrebbe scrivere «Amministrazione provinciale». Alla stessa pagina, riga 10, dopo la parola «provinciale» proporre di aggiungere: e mercè l'opera efficace di volenterosi e benemerite persone capitanate dal compianto dott. Gio. Batta Romano.

A pagina 8, riga 11, bisognerebbe mettere in relazione i rapporti delle attitudini con quelli citati a pagina 20, riga 8 e così anziché 25: 25: 1, 2, 2: 2, 2: 1, 2.

A pagina 19 ultima riga ometterei la parola «possibile» onde la frase rimanga così concepita: mantello pezzato rosso carico a macchie estese.

A pagina 24: sopprimere quanto è detto dopo le parole «farla sorgere»

Il suo strazio sarebbe forse diminuito... Quanto ora? Aperta gli occhi nel buio.

Doveva essere tardi, poiché Roberto dormiva e non si udiva; fuori, alcun rumore tranne lo sbattere regolare e cupo dell'elica dell'acqua.

Nessun rumore; eppure il passo cadenzato della sentinella sul cassero. Rammento che Norris stesso vegliava come ogni volta che l'Albatros si trovava in prossimità di un porto.

Si alzò e si accinse a spogliarsi per riposare qualche ora e trovarsi pronto all'alba.

Ma proprio mentre stava per infilarsi sotto le lenzuola il campanello che dalla cabina comunicava con quello di sir Francis squillò e tintinnò lungamente.

Ebbe un sussulto. Aveva dimenticato di essere ancora, dopo all'indomani, uno stipendiato, un subalterno, quasi un servo.

E lo prese un impeto d'ira folle all'idea di trovarsi faccia a faccia con sir Francis.

«Ah, mi vuoi? - si disse a mezza voce rivestendosi. - Sta bene, mi troverai: ti voglio lasciare di questa notte un ricordo di tormento infernale. Prima di uscire tolsi dalla piccola dispensa che gli serviva da farmacia una boccetta di vetro giallo, la siringa per le iniezioni, il termometro, e nella soddisfazione cattiva della vendetta che stava per prendersi il suo viso si calmò come per incanto.

Nella stanza del duca trovò Harry Crane e il viso straordinariamente pallido del segretario lo avrebbe certo colpito, se egli stesso non si fosse trovato in uno stato di sovraeccitazione insolita.

Ma in quel momento le qualità di osservazione con erano le più sviluppatate nel dottore. Appena egli si accorse della presenza del segretario, salutò con un buonasero asciutto e stette ritto accanto al letto in attesa di essere interrogato.

Sir Francis era in uno stato di irrequietezza acuta. Qualcosa lo angustiava certamente perché appariva seccato e stanco mentre appoggiato a parecchi guanciali sovrapposti contro la spalliera del letto tormentava le trine del lenzuolo con mano nervosa e finta di impartire certi ordini al segretario.

«Vedete cosa mi succede - disse rivolgendosi al dottore - Kalem Abby si sente male e ho dovuto mandarlo a letto. Andrete a dargli un'occhiata, poi tornerete qui, dottore. Siete stanco? - chiese con una specie di inquietudine egoista che finì di esasperare Melton.

«No - rispose asciutto accompagnando il breve monosillabo con un sorriso ironico, divertito dall'idea che sir Francis non rammentasse più che quella era la terza notte di veglia. Con sua grandissima meraviglia Harry Crane osò intervenire.

«Se non siete stanco, avete un temperamento eccezionale dottore. Se non sbagliate di tre notti voi non toccate il letto.

Il duca aveva corruscato la fronte. «Se volete riposare - disse rivolto a Melton - guaritemi subito Kalem Abby. Sento che sarà una notte d'inferno per me e non voglio rimanere solo.

«Ma ho già detto a Vostro Onore che sarà per me un piacere proprio un piacere di poter sostituire Kalem Abby - protestava intervenendo il segretario.

Una brava frase di Melton tronò la discussione. «Non sono stanco e posso benissimo passare la notte qui.

«Grazie, dottore. Siete assai gentile. Il viso del duca s'era rischiarato per incanto.

«Anche voi, Crane, dovrete star pronto ai miei comandi - disse - Dimenticate di farvi segreti.

«Addio l'uso di una piccola stanza

alla riga 35 e sostituire il seguente periodo: «Diremo soltanto che la cattedra zootecnica dovrebbe avere determinate attribuzioni e dipendere dal Consiglio centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Tolgo l'occasione per presentarle i miei più rispettosi saluti.

Andrea Caratti

La gravità di questa lettera non può sfuggire a nessuno. E l'assemblea, udendone la lettura, ha avuto dei moti di sorpresa. Non la chiariremo noi, quantunque essa dia un valore indiscutibile a quando fu da noi precedentemente pubblicato. Ne dà invece una specie di chiarimento il presidente Coren, il quale non trova - è sua opinione - di sostanziale importanza le modificazioni estreme che il Conte Caratti propone con evidente omaggio al «cosa fatta capo ha».

Pecile - Per mio conto le osservazioni Caratti concordano troppo con quanto ebbi a dire, circa cioè della impossibilità in cui si trovò di correggere - o dirò meglio di affittarsi col signor Selan - pardon col Relatore - perché non lo rievai subito.

Aggiungo che le correzioni suggerite dal Conte Caratti sono di assoluta importanza e che il rinunciare - al meno a quelle - mi sembrerebbe voler accettare come emanazione della Commissione opera di cui pochissimi possono essere convinti.

Luchini - Ma la relazione di che cosa è emanazione? Della Giunta, della Commissione, del Segretario?

Presid - Della Giunta alla Commissione, la quale è chiamata ad approvare.

Pecile - La relazione dovrebbe avere un tale significato. Ma per le stesse ragioni espresse dal Conte Caratti, incaricato dalla Giunta non credo possa per tale essere considerata. Comunque a parte le considerazioni tecniche che discuteremo, la stessa forma è così poco italiana che non può costituire un titolo d'onore per il consenso che l'approvasse. Capisco che siano agricoltori e non letterati, ma non è detto che gli agricoltori abbiano il diritto di maltrattare la lingua italiana.

Selan - Io ho avuto l'onore di concertare col conte Caratti la relazione e mi sono attenuto a quanto mi fu suggerito. Se il Conte Caratti ha trovato che si sarebbe potuto mutare qualche periodo, ciò si riferisce a mio avviso a cose di così poca entità che non credo valga la pena di trovarvi motivo per infrangere il valore dell'opera mia. Il Comm. Pecile vi è avvertito perché la trova pessimista, ma le constatazioni di fatto - da me operate - sono quelle che sono.

E' vero che io non ho mandato le bozze al conte Caratti ma fu causa la tipografia la quale non avendo più caratteri per altri lavori, mi indusse a ordinare la litatura della relazione.

Conte Fratini - Io per esempio trovo che la relazione non ha tenuto conto della regione occidentale friulana. Perché? Anche là sono allevatori numerosi, importanti, solerti. Perché dimenticarli?

Selan tace.

Conte Manin. Io confesso che non avevo letto la relazione. Concordavo coll'ordine del giorno che ritenevo - e a buon diritto - in relazione diretta col testo che lo precede. Ma le pubblicazioni del Paese mi hanno allarmato, ho letto e sono venuti qui. Francamente mi pare che questa relazione debba essere rimessa a nuovo. Ma come fare? Dove incominciare? A me cadono le braccia. Dice e disdice, si fanno affermazioni che si smentiscono poi - bisognerebbe metterci qui stabilmente per una settimana. Certo approvarela così non mi pare serio.

Luchini - E allora incominciamo Dr Canciani - Io entro addirittura a pagina 17 e dico: lo dissenso con quanto è espresso in tutto il capitolo relativo alla razza friulana. E quanto è detto non è in relazione coll'ordine del giorno.

E il Dr Canciani si diffonde in una digressione tecnica che noi non riportiamo per non cadere in inesattezza.

Pecile. - Io debbo dire che quell'ordine del giorno è già stato discusso ed approvato. Ad esso io consento

perfettamente. Ma non posso non ripetere che occorre mettere d'accordo con esso la relazione.

«Credo che se noi la rimandassimo al cc. Caratti, con preghiera di assumersi il compito di rivederla faremo cosa opportuna e prudente. Il relatore per esempio, vi dice in essa che nulla è stato fatto e tutto è da fare. Io protesto contro una tale affermazione ben lontana dal vero e ben lontana dalle constatazioni di fatto invocate dal dott. Selan. Tutti gli allevatori hanno fatto assai più della Commissione, e l'Agraria di cui mi onoro di essere il presidente, è stata a prima in Italia a far tradurre e diffondere il Wolf e a diffondere il Menozzi - che sono due testi classici su l'alimentazione del bestiame.

Si faccia dunque una revisione della relazione.

Dr Canciani - Non bistrattiamo troppo questo povero Dr. Selan il quale ha lavorato se non altro di buona volontà (e brandido il volume della chilometrica relazione).

Conte Manin - (interrompendo) Sì, ma dice cose però che possono portare grave danno alla nostra industria che rappresenta un'entrata annua di oltre dodici milioni.

Pecile - Insieme perché la relazione sia rimandata al Conte Caratti.

Manin - Ma se passassimo addirittura all'o. d. g.?

Pres. - Il passaggio significa allora approvazione della relazione.

Selan. Io ci tengo a che la relazione sia discussa ampiamente e invito il Conte Manin...

Manin. Ma allora bisogna leggerla tutta...

Conte Zoppola. Io ritengo che una relazione altro non sia che una premessa, un chiarimento o un commento dell'ordine del giorno che la chiude. Onde a me pare che noi potremmo sorpassarla e venire alla discussione dell'o. d. g. medesimo.

Manin - Se alla relazione si vuol dare in tal modo il valore che non ha, di essere cioè un'opera d'intenzione da un ord. d. g. - il quale non vi concorda affatto - io mi sento nella necessità di dichiarare che mi astengo dal voto.

Selan - Mi piace mettere in evidenza che la relazione è già stata approvata in una seduta...

Pecile - In quella seduta non il conte Caratti né io intervenimmo perché sommo invitati ed ignoriamo tuttavia la ragione per la quale l'invito non ci pervenne.

Nessuno risponde. Selan sorride.

Il Presidente mette in discussione l'ordine del giorno, e allora il Conte Manin prende sdegnato le sue carte ed esce.

E si entra così decisamente in una discussione tecnica che noi abbiamo seguito con interesse ma che non vorremmo riassumere inesattamente. Da essa risultano due tendenze, una, di maggioranza, che non amerebbe eccostarsi dalla linea di allevamento tenuta fin qui per non compromettere un tipo bovino ricercatissimo ormai e che ha reso famoso il Friuli; l'altra di libertà sui tentativi singoli di aprire altre vie. La discussione interrotta alle 13 viene poi ripresa alle 15 per terminare alle 17 con l'approvazione dell'ordine del giorno che segue. Inutile dire che i 24 membri del mattino si sono ridotti di molto nella seduta pomeridiana.

Ecco l'ordine del giorno approvato: La Commissione provinciale per il miglioramento bovino udita la relazione del proprio Segretario illustrativa del programma già tracciato nella precedente seduta del 9 gennaio c.a., convinta che a perfezionare l'opera finora seguita così felicemente in Friuli convenga per i bisogni della maggior parte della pianura friulana elevare la taglia e l'attitudine al lavoro sulla razza bovina crede, dopo matura discussione, suggerire l'adozione dei seguenti mezzi atti a raggiungere più presto e meglio lo scopo:

Nei riguardi speciali della zona di allevamento del tipo iurassico.

1. - Continuare a ricorrere con preferenza al tipo pezzato-rosso di taglia vantaggiosa e costituzione forte,

salvo che un fucolo di allevatori di una data zona possessori di un gruppo di almeno 100 fatticci domandino un riproduttore della razza pezzata-nera di Friburgo:

2. - Scegliere nella pratica della riproduzione i soggetti che presentino i caratteri dell'attitudine al lavoro, associati a quelli del latte e della carne;

3. - Concedere il sussidio provinciale destinato ai p. s. importati soltanto a quei soggetti che corrispondano ai requisiti individuali sopra accennati, tenuto conto dei meriti del costo e dell'età dei soggetti medesimi;

4. - Introdurre in modo preponderante in pianura nella agguerrimento del bestiame bovino presentato alle mostre il criterio dell'attitudine al lavoro, modificando al riguardo anche l'attuale scheda di classificazione fino a tanto che non si sia ristabilito l'equilibrio fra le tre attitudini.

Nei riguardi di tutte e tre le zone di allevamento.

1. - Favorire i concorsi speciali sistematici intesi a raccogliere elementi per giudicare con maggior fondamento delle attitudini dei nostri animali bovini (lavoro, carne e latte);

2. - Costituire un «Collegio provinciale di Giurati» formato da persone competenti in cui prevalga l'elemento pratico, allo scopo di raccogliere e coordinare i rilievi fatti ogni anno sulle esposizioni della nostra provincia e di avvisare quindi ai mezzi più adatti per meglio procedere sulla via del miglioramento bovino;

3. - La Commissione prov. per lo allevamento bovino proponga ogni anno alla deputazione provinciale la nomina di tre membri di sua fiducia per ispezionare le esposizioni. Continuare la propaganda per elevare il grado di coltura specifica della grande massa degli agricoltori, ricorrendo oltre che alle comuni conferenze, ai corsi serali e domenicali, alle pubblicazioni teorico-pratiche, ai sopralluoghi ed anche a viaggi d'istruzione all'interno ed all'estero;

4. - Favorire la sollecita istituzione di una cattedra ambulante provinciale della zootecnica con attribuzioni ben determinate, la quale abbia sede presso l'Associazione Agraria Friulana e dipenda dal Comitato Centrale di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine;

5. - Sciogliere in 3 sotto-commissioni (2 per il piano ed una per la montagna) l'attuale commissione provinciale per il miglioramento bovino e appoggiare l'istituzione nel più breve tempo possibile di una Commissione o Consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale;

6. - Dare il massimo incremento alle forme più svariate di cooperazione zootecnica delle mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame ai sindacati di allevamento ecc.

7. - Spingere in modo particolare la istituzione di pascoli del piano e del monte per il miglior bestiame da riproduzione di proprietà collettiva o privata;

8. - Interessare all'opera di allevamento zootecnico tutti gli Enti - Governo, Provincia, Comuni, Associazione Agraria Friulana - Istituti minori di agricoltura ed Istituti di beneficenza.

9. - Favorire a scopo di emulazione i concorsi fra le migliori stalle denominandole «Stalle Modello di allevamento».

A questo punto il conte Fratini si lava e invita la Commissione ad emettere un voto di fiducia al Comitato centrale e al Dr. Selan, che venne tanto attaccato (poveretto!) dai giornali. - Legge una proposta in tal senso

«L'attuale commissione provinciale per il miglioramento bovino e appoggiare l'istituzione nel più breve tempo possibile di una Commissione o Consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale;

«Dare il massimo incremento alle forme più svariate di cooperazione zootecnica delle mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame ai sindacati di allevamento ecc.

«Spingere in modo particolare la istituzione di pascoli del piano e del monte per il miglior bestiame da riproduzione di proprietà collettiva o privata;

«Interessare all'opera di allevamento zootecnico tutti gli Enti - Governo, Provincia, Comuni, Associazione Agraria Friulana - Istituti minori di agricoltura ed Istituti di beneficenza.

«Favorire a scopo di emulazione i concorsi fra le migliori stalle denominandole «Stalle Modello di allevamento».

A questo punto il conte Fratini si lava e invita la Commissione ad emettere un voto di fiducia al Comitato centrale e al Dr. Selan, che venne tanto attaccato (poveretto!) dai giornali. - Legge una proposta in tal senso

«L'attuale commissione provinciale per il miglioramento bovino e appoggiare l'istituzione nel più breve tempo possibile di una Commissione o Consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale;

«Dare il massimo incremento alle forme più svariate di cooperazione zootecnica delle mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame ai sindacati di allevamento ecc.

«Spingere in modo particolare la istituzione di pascoli del piano e del monte per il miglior bestiame da riproduzione di proprietà collettiva o privata;

«Interessare all'opera di allevamento zootecnico tutti gli Enti - Governo, Provincia, Comuni, Associazione Agraria Friulana - Istituti minori di agricoltura ed Istituti di beneficenza.

«Favorire a scopo di emulazione i concorsi fra le migliori stalle denominandole «Stalle Modello di allevamento».

A questo punto il conte Fratini si lava e invita la Commissione ad emettere un voto di fiducia al Comitato centrale e al Dr. Selan, che venne tanto attaccato (poveretto!) dai giornali. - Legge una proposta in tal senso

«L'attuale commissione provinciale per il miglioramento bovino e appoggiare l'istituzione nel più breve tempo possibile di una Commissione o Consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale;

«Dare il massimo incremento alle forme più svariate di cooperazione zootecnica delle mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame ai sindacati di allevamento ecc.

«Spingere in modo particolare la istituzione di pascoli del piano e del monte per il miglior bestiame da riproduzione di proprietà collettiva o privata;

«Interessare all'opera di allevamento zootecnico tutti gli Enti - Governo, Provincia, Comuni, Associazione Agraria Friulana - Istituti minori di agricoltura ed Istituti di beneficenza.

«Favorire a scopo di emulazione i concorsi fra le migliori stalle denominandole «Stalle Modello di allevamento».

A questo punto il conte Fratini si lava e invita la Commissione ad emettere un voto di fiducia al Comitato centrale e al Dr. Selan, che venne tanto attaccato (poveretto!) dai giornali. - Legge una proposta in tal senso

Nassi (interrompe). Lasciamo la personalità. Non facciamo chiacchiere ma facciamo che il Friuli conservi quella fama che si era meritatamente conquistata.

Tuttavia il conte Fratini legge una seconda proposta modificata in tal senso: «La Commissione provinciale per l'allevamento bovino, discusso e votato l'ordine del giorno proposto, riconoscendo e approvando l'opera intelligente della Commissione centrale e del suo segretario, conferma ad essa la sua inmutata fiducia; ma visto che l'adunata non si scuote il presidente propone - e lo si approva - che la Deputazione provinciale destini la metà del sussidio per l'Esposizione di S. Pietro alla razza Haerens.

Infine la Commissione decide di non partecipare alla mostra bovina di Torino detta «mostra-a scartamento ridotto».

E qui a noi, per finire, non rimane che ricordare il recente articolo del dott. Selan, inneggiante a quella mostra, apparso su la «Patria del Friuli».

Da Palmanova Cronaca della carità

In morte del sig. G. B. Geranica il sig. G. B. Drossi di U. line, cognato del defunto, versò L. 20 a questa Cassina Economica per 60 razioni di vitto completo.

Finora pervennero a questa congregazione di carità per lo stesso scopo le seguenti obbligazioni di lire 1:

Bregg'or Onaido - Famiglia Follador - Famiglia Domenico Trevisan - Brugger Antonio - Bertossi d. r. Giacomo - Ida ed Emilio Hieche - geon. Paolo Cirio - Emenegilo Tompasin - Francesco Vidal - ditto G. B. Lori - Romolo Lavio - Vito Michieli - ditto Nicola Fedala - ditto B. asi e Brumati - Antonio De Lorenzi - Silvio Visentini - Famiglia Dal Mastro - Carla Zanolini - Gino Del Mondo - Sereppa Francesco - Libero Roscini - Luigi Sommaggio - da cent. mi 90: Dante Da Lorenzi - d. cent. 50: Giorgio Gasparde - Giuseppe villa - Fabris - Angelo Tiliati - Famiglia Maruzzi - Orazio Zecchia - Teresa Bordigna - Giovanna Soropoppi - Famiglia Miani - Cesare Olivio - Mucelli Giovanni - Saraceni Pietro - Hiecho Roloff - Piantazzola Giovanni - Romi Giacomo - Travaini Valentino - Canoldi Orsola - Avinci Antonio - Ilma Cecconi - Antonio Del Mondo - Giuseppe Macratti - Michieli Fede - Gasparini Noè - Tonini Cesare - De Bisio Antonio - Italia ved. Bertosi - Adalgisa Valis - Pietro Mucelli - Luigi Calusi - da L. 2: dott. Vittorio Zrue - Desio Antonio.

Da Prata di Pordenone Lo schiaffo di un prete

Ieri al nostro mercato un proprietario assai noto un conte stava vendendo del fieno. Fra gli acquirenti pare fosse anche un prete.

Non si sa precisamente come, mentre fra il conte ed il prete si mercanteggiava, determinata dalla qualità del fieno, forse un diverbio cui pose termine il prete somministrando al conte un sonoro manrovescio.

L'incidente ha suscitato molti commenti in paese. Si crede che avrà uno strascico giudiziario.

Da Pasian Schiavonesco Statistica scolastica

Ogli esami di compimenti: testè tenuti in questo capoluogo, sotto la presidenza del maestro Modotti Domenico, ottimo elemento nel campo scolastico, e quantunque giovane di anni, i crasi incaricato della direzione di questa scuola, si chiuse l'anno scolastico in corso coi seguenti risultati:

Totali iscritti 700, frequentanti 636, promossi 492, così ripartiti per frazione.

Pasian Maschie iscritti 92 frequentanti 85 promossi 73; Pasian femminile iscritti 84, frequentanti 72, promossi 57; Variano iscritti 120, frequentanti 107, promossi 53. Bressano iscritti 63, frequentanti 79, promossi 54; Vissandole 93, frequentanti 90, promossi 73; Baschiagnetta iscritti 104, frequentanti 80, promossi 80; Organo iscritti 83, frequentanti 83, promossi 74; Scuola superiore IV e V iscritti 83, frequentanti 31, promossi 29.

Il duca aveva corruscato la fronte. «Se volete riposare - disse rivolto a Melton - guaritemi subito Kalem Abby. Sento che sarà una notte d'inferno per me e non voglio rimanere solo.

«Ma ho già detto a Vostro Onore che sarà per me un piacere proprio un piacere di poter sostituire Kalem Abby - protestava intervenendo il segretario.

Una brava frase di Melton tronò la discussione. «Non sono stanco e posso benissimo passare la notte qui.

«Grazie, dottore. Siete assai gentile. Il viso del duca s'era rischiarato per incanto.

«Anche voi, Crane, dovrete star pronto ai miei comandi - disse - Dimenticate di farvi segreti.

«Addio l'uso di una piccola stanza

Da Dignano Lo scoloro alla filanda

Givelli 3 corr. le opere della filanda di Dignano in numero di 160 circa per esentuarlo al Direttore sig. Perissini un figlio di carta colle loro firme e la domanda di aumento di salario di dieci centesimi. Non avendo ottenuto risposta favorevole lunedì 7 corr. si tennero in massa da lavoro e in fila con tre bandiere si avvicinarono verso Carpevo. Ma passati i cavalli Vidulia ritornarono a casa quiete latrando il sindaco sig. Gonano a occuparsi di loro e intritirono anche a venir sul luogo. Paulini del Sindacato Italiano Tessile Martelli nel pomeriggio giunse Paulini che chiese informazioni al cancelliere di carabinieri di S. Daniele, al Salsacco e al Parroco.

Dopo radunata una grossa rappresentanza di operai e sentite le loro ragioni si radunarono a conferire col direttore della filanda. Il colloquio è durato più d'un'ora. Il direttore ebbe ordini tassativi dall'industriale signor Freva di tener chiusa per intanto la filanda e di inviare a lui a C. droipo i rappresentanti dalle opere.

Così oggi si avrà un colloquio direttamente col signor Freva. Speriamo che questa vertenza venga presto risolta e che non si dia campo a lotte disastrose per parte della filanda delle opere.

Da Premariacco La nomina del veterinario

Ieri, in questo Municipio, si sono radunati i membri componenti l'assemblea del consorzio veterinario fra i Comuni di Premariacco, Ippis, Prepotto, M. Luco, Turvano per procedere alla nomina del titolare.

Dei quattro candidati posti in graduato da russi eletto, con forte maggioranza, il dott. Umberto Ravagna, d'anni 33, di Portomaggiore, esercitante in Ferrara, quale veterinario del secondo reparto.

L'assemblea ha saputo nel tal modo giustamente valutare la capacità del neo-eletto il quale ai titoli superiori congiunge la massima fama.

Da Quisno Un furto alla fornace Cattarossi

Quest' notte i soliti ignoti, entrati nella rimessa della fornace della ditta Cattarossi di Quisno vi rubarono due comati del valore di L. 200. Dei ladri nessuna traccia. Il furto venne denunciato.

Da Praons La morte di un emigrante

Giunge telegraficamente la ferale notizia dell'improvvisa morte di certo Pietro Costantini d'anni 53, segantino, che trovavasi a M. d'andri (Austria).

Lascia la moglie e sei figli, nel più profondo dolore. Alla desolata vedova ed agli afflitti orfani, le più sentite condoglianze.

D'oltre confine Le elezioni comunali a Muggia

Muggia 10. - Oggi si sono svolte, in mezzo alla massima effervescenza, le elezioni comunali. La lotta fu acerrima e durissima. Si ebbero non pochi incidenti, seguiti da molti arresti. A votazione finita si procedette allo scrutinio delle liste: la lista dell'abito comune e capitanata dal Berlotto ebbe 620 voti, i socialisti ne ebbero 280 e il partito popolare cittadino 29.

Durante la giornata l'osteria del Berlotto fu presa d'assalto, tanto che poi dovette essere chiusa. La serata passò turbolenta e la città è all'oscuro.

«Parò che i socialisti intendano presentarsi ricorso contro l'elezione dei coalizzati berlotiani.

Fulmineo omicida

Pala, 10. - Doppugnato, dopo la 4. durante un temporale breve ma violento, un frequente scariche elettriche, un fulmine cadde con immenso fragore a Punta Agnola dove una quantità d'opari stanno lavorando i blocchi per la diga di Valtellina. Il fulmine cadde nel colpo il caporata Carlo Pauletta di circa 60 anni, padre di numerosissima famiglia e fratello di molti notissimi negozianti di via Sorgia. In un istante fu subito telegrafato ai fratelli del Pauletta, che tutto chiesero l'escrizio; e giunse viva impressione in città. Furono colpiti anche altri opari che lavoravano all'aperto, ma pare che non si tratti di cosa grave.

«S'apriva in fondo alla sua cabina una specie di gabinetto nascosto di cui la porta d'entrata era assai ben dissimulata nella tappezzeria a fiori d'oro su fondo bianco.

La stanza stava dormiva solitamente Kalem Abby, una specie di gigante arabo devoto a sir Francis come un cane fedele, accovato da lui anni addietro in uno dei suoi tanti viaggi Kalem Abby che giuiva in sé le mansioni di cameriere intimo, di confidente e di amico del duca, vegliava nella stanza segreta, alla custodia della cassa forte dove erano contenuti tredici cofanetti d'oro e gemme decantate tante volte da Harry Crane a miss Dally.

Harry Crane era il segretario, ma il cassiere del duca era Kalem Abby lo scimmione, come lo chiamavano a bordo per il suo occhio di belva domata e le sue enormi mani vellute.

Una scimionata in livrea di una imponenza decorativa non comune, tratolato da tutto l'equipaggio come un

Il Romanzo di un medico povero di FLAVIA STENO

Cronaca di Udine

La grandi feste organizzate dall'Operaia

Di questi giorni la Società Operaia ha pubblicato e diffuso su tutta la città la seguente circolare:

La nostra Società, cui principale compito si è quello di lesire, con il prevedibile aiuto, le sventure fisiche dei Soci e sorreggere le loro tristi condizioni, in uno ad un modo progressivo e costante miglioramento morale dei Lavoratori, educandoli alla solidarietà e fratellanza non tralasciando di statuire adeguati benefici, sotto forme che non offendono menomamente la dignità di chi li riceve. Con molta opportunità, fu istituito il Fondo Vedove ed Orfani che in questi passati ebbe largo contributo da parte di persone di buon cuore, ma che ora va assottigliandosi se nuovi soccorsi non verranno ad esso destinati.

Si dice che coloro che l'istituzione si accingano poter un giorno fondare la casa dei Figli del Lavoro e capace di raccogliere gli orfani, prole dei nostri Soci.

Quando arditezza in questa concezione ma quanta altra mai espansione e amorevole sentimentosità verso quei poveri tapini, cui suprema sventura è orfano dei loro genitori.

L'idea è nobile e santa e perciò non è abbandonata. Rimettendosi il nostro Socialismo, su quella via da qualche tempo posta in oblio, nella circostanza in cui si è fatto promotore d'una Mostra d'Emulazione che servirà all'elevamento morale dei Lavoratori tutti, si farà (come si fa) anche organizzare d'una Pesca di Beneficenza il ricavato delle spese, andrò a beneficio del Fondo Vedove ed Orfani come nuovo impulso per raggiungere lo scopo sovra esposto.

L'opera previdente e civilizzatrice della nostra Società incontrò sempre il plauso e l'approvazione dei concittadini appartenenti a tutte le gradazioni sociali, perciò si può essere prevenuti a pensare certi, che nessuno vorrà rifiutarsi di concorrere alla buona riuscita di questa « Pesca — offrendo Denaro — che verranno raccolti dai nostri Soci all'uopo incaricati. »

Tutto la « Mostra d'Emulazione » e tutto la « Pesca di beneficenza » che formeranno parte integrante del Programma del festeggiamenti Agostoseptembri, sono organizzati di pieno accordo con quel comitato, sotto la presidenza del « Socialista della Stampa ».

PROGRAMMA
1. Mostra di Emulazione — Settemembre 1911 — (nei locali delle Scuole di Via Dante).
2. Pesca di Beneficenza (locali e dove da destinarsi).
3. Festeggiamenti diurni e notturni nei locali della Mostra.

La fiera di S. Lorenzo

Abbiamo ieri detto della splendida festa della fiera di S. Lorenzo. Ecco i risultati più dettagliati:
Bovini buoni n. 78, venduti paia 14 a L. 1630 a L. 1800; vacche 339, a L. 78 da L. 200 a 620; vitelli 247, venduti 106 da L. 120 a 200; cavalli 254, venduti 21 da L. 180 a 625; ovini 28, venduti 7 da L. 35 a 120; muli 7, venduti nessuno.

Programma musicale

Da eseguirsi dalla Banda Militare oggi, il 10 agosto, in Piazza Vitt. Ema alle ore 20.30 alle 22.
Musica Russa Donati
Musica Catalana Catalani
Musica di Sole d'Iris Mascagni
Musica di «Aida» Verdi
Musica di Guglielmo Tell Rossini

Secondo air Francis, forte più di sei anni insieme e sano come un corallo. Da venti anni che egli stava col re i rubini, questi non cambiavano di posto veduto mai una sola volta in un anno.
E quella sera, ad un tratto, ecco che si era sentito così male da fargli cadere certi urli di bestia scannata avevano interrotto persino il duca.
« Deve aver mangiato delle porcherie, qualcosa che gli ha dato delle febbre tremende. Andrete a vedere, » disse.
« Andrò a vedere. »
« E voi, Crane, badate che tutto non sia chiuso di là. »
« È già fatto, Eccellenza — disse il segretario. — Ecco le chiavi. »
« Quando si duca le chiavi della casa forte che questi prese e nascose in un cassetto. »
« Se Vostra Onore permette — con un sospiro — vorrei andare nella mia camera a prendermi un piatù. »

Funerali De Pauli

Seguiranno ieri i solenni funerali dell'ingegnere macchinista De Pauli Dante, morto l'altra sera in seguito alla disgraziata sua caduta dal treno in corsa nei pressi di Artegna.

Ei i funerali stessi riuscirono un'imponente dimostrazione di cordoglio e di stima al disgraziato che si ebbe da un lato grande così liberamente stroncata la vita. Moltissime le corone, tra le quali notammo:
La famiglia — Il cognato Pietro e la sorella Rachele — Macchinisti e fuochisti società Veneta — Deposito Udine perenne viaggiante — Primo e Giovanni — Gli amici a Dante — A Dante D'Pauli gli amici — Fucinatori stazione Udine — Accenditori e manovratori — Operai del deposito locomotive e agnardi rialzi — Fuochisti del deposito locomotive Udine — Personale dirigente ed amministrativo del deposito di Udine — Macchinisti e fuochisti del deposito di Venezia — Macchinisti deposito Udine.

La morte di un tipografo

Si diceva ieri al Circolo Ospitale, dopo lunga malattia, contratta nell'esercizio di sua professione, il tipografo compositore-fotografo Quaranta Abbinio nell'età di anni 45. Il defunto lasciò Udine nel febbraio 1909, per una delle sciopero tipografici, si è recato a Roma, ove occupò la carica di presidente di quella Società e la rappresentò a parecchi Congressi tipografici. Fu una forte fibra di lavoratore ossidato ed evoluto che seppe coltivarsi stima e benevolenza.
La Società tipografica di Udine mandò un'altissima corona ed incaricò il presidente del tipografo udinese di porgersi alla salma del compianto il loro riconoscente saluto.

BENEFICENZA

Nella ricorrenza del VII anniversario della morte del co. Giovanni Cicco-Beltrame, la figlia sua co. Vittoria in Florio, come ogni anno, ha elargito alla Società dei Reduci lire 100.

La Presidenza, a nome dei soci che verranno beneficiati, esprime il sentimento di gratitudine.

Il callista Francesco Cagolo

Ha riaperto oggi il suo gabinetto dopo alcuni giorni di chiusura per una malattia sopravvenutagli. Angusti al peggio pedicure che continui senza interruzioni nell'esercizio dell'opera sua.

GII SPORTS

Le gare ciclistiche del 15 agosto
Ecco il programma delle gare ciclistiche che seguiranno in Piazza Umberto I. il 15 agosto corrente:
Ore 10 — Ricoverimento delle Società ciclistiche alla Palestra di Ginnastica in via della Posta e deposito delle macchine.
Ore 11.30 — Vermont d'onore nella sala maggiore del Castello.
Ore 12 — Visita al Museo e Pinacoteca.
Ore 15 — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Disposizioni per la sfilata.
Ore 15.30 — Sfilata generale in piazza Umberto I.
Ore 16 — Presentazione dei corridori in pista.
Ore 16.30 — (Corsa Trieste) riservata ai corridori Triestini.
Ore 17 — Corsa femminile internazionale.
Ore 17.30 — Corsa all'Americana internazionale per dilettanti.

Per la corsa Trieste (giri 3 di pista metri 1600) tempo massimo 2'30", sono assegnati: una medaglia d'oro grande ed una medaglia, una medaglia vermeille grande ed una medaglia e due d'argento. Nella decisiva correranno i primi due arrivati di ogni batteria.
Per la corsa femminile internazionale (giri 3 di pista m. 1600) tempo massimo 2'45" sono assegnati i seguenti premi:
4 artistico medaglie d'oro, una grande, una media e due piccole. Inoltre una medaglia d'argento ricordo verrà consegnata a tutte le ammesse nella finale non premiate e Targa artistica alla Società che avrà maggior numero di arrivate in tempo massimo.
Per la corsa all'Americana internazionale libera a tutti i dilettanti non classificati in merito di licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana (Km. 25 circa, giri 40), sono assegnati 6 medaglie d'oro; due grandi, due medie e due piccole e due medaglie vermeille.
A tutti i premiati verrà dato un diploma ricordo.
Finito le corse seguirà l'estrazione della tombola alle ore 18, a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Le canne non si rubano
Il contadino Luigi Croato d'anni 72, da Casacco, deve rispondere di furto qualificato per aver rubato in danno del suo padrone G. B. Tomada, da Sognacco, 5 quintali di canne fradice di granoturco.
Egli afferma di averne rubato solo un quintale.
Il Tribunale lo condanna a 1 mese e 15 giorni con il beneficio della legge Ronchetti.

A porte chiuse
A porte chiuse è giudicato il pittore Pittana Angelo in Michele d'anni 22, di Udine, accusato di atti inonominabili in danno d'una bambina di 5 anni.
Si onca 7 mesi e 20 giorni, le spese e i danni.

Tullio Panteo, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bordusso

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10.15 e dalle 13.15
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERNET - BRANCA

Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonic,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concettatori seme di Milano 1906.
1.° mercoio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° mercoio cellulare bianco-giallo africano cinese.
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

CASA di SALUTE

del dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie della donna
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC
F. BISLERI & C. - MILANO

DITTA L. NIDASIO

UDINE
Sub. Gemona - Telefono 108

Acque gazoze - Seltz - Vichy

SPECIALITÀ
ARANCIATA NIDASIO
Prodotti perfettamente sterilizzati

Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI
Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5
Ultime novità in Cappelli guerniti per signora
RICCO ASSORTIMENTO IN VESTITI D'ESTATE
MANTELLI DA VIAGGIO — ARTICOLI PER BAMBINI
DEPOSITO QUANTI DI PELLE

Istituti di Educazione

Genitori

prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del **Collegio Convitto Ungarelli** in Bologna.
COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46
Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento familiare.
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.
Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

Collegio Internazionale

"HELVETIA"
PADOVA - Riv. Paleocapa, 12
Scuole autunnali e di preparazione agli esami di riparazione.
Scuole complete private
Accettansi alunni interni ed esterni — Convittori e semi-convittori.
Scuole di Commercio
destinate a preparare i giovani alla « Ecole de Commerce de Neuchâtel Suisse » 1.° corso
Lingue Moderne
L'Istituto dispone di professori stranieri per l'insegnamento pratico delle lingue moderne.

Avviso di concorso

È aperto il concorso all'Asilo Marco Volpe per dieci posti di Maestra Assistente.
Presentare la domanda alla Direzione dell'Asilo stesso.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
EMALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

Grand Hôtel VENADORO

500 m. BELLUNO 500 m.
Stagione: Maggio-Settembre
Casa di prim'ordine e completamente rinnovata - Grande Pa. es. piante (risotto) - Luce elettrica - Concerto giornal. - Lawn Tennis - Posta, telegr. e tel. nell'Albergo.
Stab. Idro-Elettroterapico
nuovamente installato secondo le più moderne esigenze mediche - riscaldamento a termofonia.
Cons. Prof. G. M. Augusto Murri, Bologna. D. P. U. Prof. avv. Fabio Vitali Venezia. D. P. U. Prof. Napol. D'Ancona, Padova - Vic. Dirett. Dr. Franc. Monetti, Bologna.
Automobile propria alla Stazione di Belluno.

NEOBIOGENO ?

(Vedi avviso in quarta pagina)

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.63, 7.63) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassioidina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morsetti sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Orzella, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

EMPORIO SPORTIVO

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Deposito e Rappresentanza delle Biciclette
F. L. A. T. PEUGEOT THE NEW HUDSON
BICICLETTA POPOLARE A L. 130 IN PIÙ ed altre
Foot Ball - Palle vibrato - Tennis - Rinvigoritori ecc.
N.B. - Grande assortimento di tutte le novità sportive
Deposito accessori pezzi di ricambio e di costruzione
Grande assortimento Pneumatici e camere d'aria per Biciclette e Automobili.
Macchine da Cucire a mano e a pedale.
PREZZI MITISSIMI
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi

La "BENZ,, silenziosa

È il nuovo tipo di vettura di 18 HP a 4 cilindri « Monobloc » a 4 velocità e marcia indietro, trasmissione a cardano che la
Casa BENZ & C. di Mannheim
mette in vendita di prezzi seguenti:
CHASSIS L. 7780
Torpedo per 5 persone, completo di capotte, fanali e tromba L. 8500
Landaulet o Limosine completi L. 11.000
Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa
Rappresentante esclusivo per Veneto
GIACOMO FERIANI - Padova
Via Beato Pellegrino, N. 1 - Telefono 511
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

NEREO MAESTRUTTI

UDINE - Via Aquileia N. 31 - UDINE
Emporio velocipedi
e macchine da cucire
Grande deposito gomme ed Accessori
CAMBI - RIPARAZIONI
NOLEGGIO
Prezzi i più convenienti sulla piazza

EUPEPTOLO

ABOL OGNI MODENA
Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.
DI GRATISSIMO SAPORE
Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRAZZA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Metastasi di Stomaco - Scurfite - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 5 - Per posta L. 5,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 8 bott. per posta L. 22 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cerro-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilipso-Glioterina-Inglesini ed epididimo gratis dietro carta da visita.

Esigete in marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare vienesomministrata ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete in marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cavaliere). - È stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed inamovibile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole canforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divina dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei goticosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

branco - alveolite, bronchite foliata e tutte le malattie croniche del polmone si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni stupefacenti di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e mirabolante. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

torno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTITISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Antiletico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schività dell'enteroclasma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma diacritica (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il gonfiore, le ghiandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RICE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre lo più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, senza zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipata all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che ogni viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Cos a lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a bruciare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa a dose dagli alti medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthia viridis innocua. Costa lire 10, anticipata.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere rinflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebri mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho sperimentato il Ferro China Ra'arbaro Bareggi e ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO e MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool rovaasi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE



MARCHA DEPOSITATA
nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Lasciato nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369 (27)

Sciropo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le Idropsie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti collegati alla stitichezza, sono comb. tutti e vinti. Ecce l'appetito, stim. la funzione digestiva, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striscia colorata travversata dalla linea

Girolamo Pagliano



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

PRESERVATIVI a NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conoscitori sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

LUCIDO CREMA per scarpe e pelli

Combinazione col Guttin-Amlido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA SPECIE DURANTE E DOPO LE GITE MARINE E MONTANE a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO è un ottimo efficace ricostituente, assai bene tollerato e gradito dai bambini ai quali lo prescrive su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. È però è assai raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili o delicati bisognosissimi di una pronta efficace cura ricostituente.

Via Maravigli N. 16, Milano, gennaio 1911.
Cav. Prof. RALMONDO GUAITA
Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESSATI.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

- OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITÀ - FOTOGRAFIA -

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

I. mpendii, materiale, elettrico, telefoni e sonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITÀ

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Sonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio e Vendita macchine elettriche per cura.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstain e Vogler, via Prefettura, 6.